

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3803 del 13/08/2020
Oggetto	DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEE ED IMPIANTI ELETTRICI, ÷ RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A. ÷ COSTRUZIONE NUOVA LINEA ELETTRICA 15 KV IN CAVO AD ELICA VISIBILE SOTTERRANEO PER ALLACCIAMENTO DELLE CABINE ELETTRICHE DENOMINATE "ISOLCASA" N. 703179 E "PIAN DI VAGLIA" N. 703177, NEI COMUNI DI MORCIANO DI ROMAGNA E SAN CLEMENTE (RIF. E-DISTRIBUZIONE N. 3579/3078)
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3934 del 13/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno tredici AGOSTO 2020 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEE ED IMPIANTI ELETTRICI, – RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A. – COSTRUZIONE NUOVA LINEA ELETTRICA 15 KV IN CAVO AD ELICA VISIBILE SOTTERRANEO PER ALLACCIAMENTO DELLE CABINE ELETTRICHE DENOMINATE “ISOLCASA” N. 703179 E “PIAN DI VAGLIA” N. 703177, NEI COMUNI DI MORCIANO DI ROMAGNA E SAN CLEMENTE (RIF. E-DISTRIBUZIONE N. 3579/3078)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e s.m.i. recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 e s.m.i., che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018, con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29.10.2019 a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;

PREMESSO che e-distribuzione s.p.a. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Centro Nord – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale (in seguito denominata Richiedente), con sede legale in via Ombrone, 2 – Roma, C.F. e P.I. 05779711000, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e s.m.i., ha presentato istanza, acquisita agli atti con PG/2019/194343 del 18.12.2019, corredata dalla relativa documentazione tecnica, così come successivamente completata dal punto di vista documentale con nota acquisita agli atti con PG/2020/20124 del 07.02.2020 e più volte integrata, intesa ad ottenere l'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti linee ed impianti elettrici, da realizzarsi nei Comuni di Morciano di Romagna e San Clemente: *Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per allacciamento delle cabine elettriche denominate “ISOLCASA” n. 703179 e “PIAN DI VAGLIA” n. 703177, nei Comuni di Morciano di Romagna e San Clemente (Rif. e-distribuzione n. 3579/3078);*

PRESO ATTO che le principali caratteristiche tecniche delle opere in oggetto sono:

- collegamento, tramite una linea in cavo elicordato sotterraneo (3x1x185mm² in alluminio) a 15 kV, della cabina secondaria esistente denominata "MANZONI" (n. 651469), sita nel Comune di San Clemente, con le nuove cabine "ISOLCASA" e "PIAN DI VAGLIA", site anch'esse nel medesimo Comune, e la cabina esistente "MIRAMARE" (n. 132332), sita nel Comune di Morciano di Romagna;
- sviluppo totale dell'impianto in progetto pari a circa km 3,300 di linea MT in cavo sotterraneo ed una capacità di trasporto, come corrente di normale esercizio, pari a 290 A;
- il tracciato della nuova linea interesserà per la quasi totalità la viabilità esistente, l'area oggetto di urbanizzazione e brevi tratti di terreno; il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna in cavidotto realizzato in parte a cielo aperto e in parte con metodo a Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.);
- in particolare, l'impianto in progetto sarà così suddiviso:
 - posa di n. 1 linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo (Al 3x1x185 mm²) ad elica visibile, mediante scavo a cielo aperto, per una lunghezza complessiva di km 0,635 circa;
 - posa di n. 1 linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo (Al 3x1x185 mm²) ad elica visibile, mediante scavo a cielo aperto in tubazione esistente (posata dal lottizzante), per una lunghezza complessiva di km 0,715 circa;
 - posa di n. 1 linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo (Al 3x1x185 mm²) ad elica visibile, mediante trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.), per una lunghezza complessiva di km 1,850 circa;
 - posa di n. 2 linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo (Al 3x1x185 mm²) ad elica visibile, mediante scavo a cielo aperto in tubazione esistente (posata dal lottizzante), per una lunghezza complessiva di km 0,100 circa;
 - posa di una nuova cabina MT/BT denominata "PIAN DI VAGLIA"; il manufatto cabina sarà fornito e posato dal cliente e vi sarà installato un trasformatore da 630 kVA;
 - posa di una nuova cabina di consegna e trasformazione denominata "ISOLCASA"; il manufatto cabina sarà fornito e posato dal cliente e il locale di e-distribuzione sarà predisposto per l'installazione di un trasformatore da 630 kVA, mentre nel locale cliente verrà installato un trasformatore da 800 kVA;

PRESO ATTO, altresì, che:

- l'intervento è volto ad alimentare due nuove cabine secondarie denominate "ISOLCASA" (n. 703179) e "PIAN DI VAGLIA" (n. 703177), al servizio di una nuova lottizzazione, richiesta dalla società Sant'Andrea Servizi s.r.l., che verrà realizzata nel Comune di San Clemente; tali cabine saranno connesse alla rete di distribuzione esistente per mezzo della posa di un tratto di linea a 15 kV in cavo sotterraneo isolato ad elica visibile;
- la costruzione del nuovo elettrodotto consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica, così da rendere la stessa "contro alimentabile" in caso di disservizi, in modo da assicurare la continuità della fornitura di energia elettrica;
- il costo presunto dell'opera ammonta a circa € 380.000,00;
- la fascia soggetta ad asservimento avrà una larghezza di complessivi m 2,00, in corrispondenza della particella catastale identificata al Foglio 13 Mappale 696 del Comune di San Clemente, e di complessivi m 4,00, per la restante parte, coassialmente alle linee elettriche in cavo sotterraneo;

VISTA la nota, acquisita agli atti di Arpae-SAC di Rimini con PG/2020/113456 del 05.08.2020, con cui e-distribuzione s.p.a., al fine del rilascio del presente Provvedimento autorizzativo, ha

attestato di aver provveduto in modo virtuale all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00), di cui al D.P.R. 642/1972 e s.m.i., facendo riferimento al Provvedimento Aut. AdE n. 133874/99;

VISTI:

- il R.D. 1775/1933 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la L. 241/1990 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.M. 28 dicembre 1995 e s.m.i., "Attribuzione all'Enel s.p.a., ai sensi dell'art.14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con L. 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale";
- il D.Lgs. 79/1999 e s.m.i., "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- la L. 340/2000 e s.m.i., "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999";
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la L. 36/2001 e s.m.i., "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- il D.P.C.M. 8 luglio 2003, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
- il D.M. 29 maggio 2008, "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- il D.M. 29 maggio 2008, "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";

VISTE:

- la L.R. 10/1993 e s.m.i., "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative";
- la D.G.R. 1965/1999, "Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 recante "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative", così come modificata dall'art. 90 della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3";
- la L.R. 3/1999 e s.m.i., "Riforma del sistema regionale e locale", ed in particolare l'art. 90 che ha apportato modifiche alla L.R. 10/1993;
- la L.R. 30/2000 e s.m.i., "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico";
- la D.G.R. 197/2001, "Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante 'Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico'";
- la L.R. 37/2002 e s.m.i., "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- la D.G.R. 1946/2003, "Legge Regionale 10/1993. Aggiornamento delle spese di istruttoria relative alle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici";

- la L.R. 26/2004, “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;
- la D.G.R. 1138/2008, “Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 “Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante ‘Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico””;
- la D.G.R. 978/2010, “Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico”;
- la D.G.R. 2088/2013, “Direttiva per l'attuazione dell'art. 2 della L.R. 10/1993 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle Deliberazioni 1965/1999 e 978/2010 in materia di Linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts”;
- la L.R. 13/2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

PRESO ATTO che le opere in oggetto non risultavano comprese nel programma annuale degli interventi per l'anno 2019 (pubblicato sul B.U.R. n. 66 del 06.03.2019), e che, pertanto, il Richiedente ha provveduto ad integrarlo, ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L.R. 10/1993 e s.m.i., con pubblicazione sul B.U.R. n. 430 del 27.12.2019;

PRESO ATTO che, per le opere in oggetto, il Richiedente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, di cui all'art 4-bis comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i., “poiché la linea elettrica è necessaria alla razionalizzazione della rete elettrica in essere, elemento determinante in questo contesto e quello dei comuni limitrofi”; inoltre, con tale intervento potrà essere soddisfatta “la sempre maggiore richiesta di potenza elettrica con particolare riferimento alle attività imprenditoriali presenti in zona” e comportare “un miglioramento del servizio elettrico in tutta l'area circostante”; infine, “tale intervento costituirà un'importante alimentazione aggiuntiva che, in caso di guasto, ridurrà notevolmente i tempi di disalimentazione in diverse porzioni di territorio dei Comuni interessati”;

PRESO ATTO che, per le opere in oggetto, il Richiedente ha richiesto la dichiarazione di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52-quater comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., “dovuta alla natura stessa dell'elettrodotto in progetto, pressoché interamente in cavo sotterraneo, all'importanza dell'opera stessa che sarà un collegamento importantissimo per il servizio elettrico dell'area circostante” e al fatto che “è stata progettata privilegiando, per quanto possibile, la posa su strada al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente" come previsto dall'art. 121 comma 2 del R.D. 1775 del 11.12.1933, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici"”;

PRESO ATTO che il Richiedente ha dichiarato che le opere in oggetto non sono previste negli strumenti urbanistici dei Comuni di Morciano di Romagna e San Clemente;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto sopra richiamato, la presente Autorizzazione comporta variante al Piano Operativo Comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano Regolatore Generale (PRG), ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i.;

DATO ATTO che, verificata la completezza formale della documentazione, con nota PG/2020/23784 del 13.02.2020, è stato dato avvio al procedimento di cui all'art. 3 della L.R.

10/1993 e s.m.i., il cui termine per la conclusione è di centottanta giorni, decorrenti dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) dell'avviso dell'avvenuto deposito;

DATO ATTO che, con nota PG/2020/23784 del 13.02.2020, è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., nonché dell'art. 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i., finalizzata all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti assenso, comunque denominati, resi dalle diverse amministrazioni coinvolte, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici;

DATO ATTO che, ai fini dello svolgimento della specifica istruttoria, si è resa disponibile telematicamente l'istanza in oggetto e la relativa documentazione di progetto a tutti i soggetti coinvolti nella Conferenza dei Servizi;

DATO ATTO che, ai sensi degli artt. 3 e 4-bis della L.R. 10/93 e s.m.i., è stato pubblicato sul B.U.R. n. 52 del 04.03.2020 e su un quotidiano a diffusione locale (Il Resto del Carlino, edizione di Rimini, del 04.03.2020), l'avviso dell'avvenuto deposito della domanda di Autorizzazione delle opere in oggetto e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che il Comune di Morciano di Romagna, il Comune di San Clemente, l'Unione della Valconca e la Provincia di Rimini, rispettivamente con note acquisite agli atti con PG/2020/35612 del 04.03.2020, PG/2020/36335 del 05.03.2020, PG/2020/55583 del 16.04.2020 e PG/2020/37415 del 09.03.2020, hanno comunicato di aver pubblicato sul proprio Albo Pretorio il suddetto avviso di avvenuto deposito, a far data dal 04.03.2020, per quaranta giorni consecutivi;

DATO ATTO che la Regione Emilia-Romagna ha provveduto alla pubblicazione del suddetto avviso di avvenuto deposito, nella sezione "Avvisi pubblici di esproprio" del proprio portale web (informatico), per almeno 60 giorni continuativi;

DATO ATTO che Arpae ha provveduto alla pubblicazione del suddetto avviso di avvenuto deposito, nella sezione "Bandi e avvisi manifestazioni d'interesse/concessioni a Rimini" della pagina "Autorizzazioni e concessioni a Rimini" del proprio portale web (informatico), per almeno 40 giorni continuativi;

PRESO ATTO che, per le opere in oggetto, il Richiedente ha allegato alla propria istanza un elaborato denominato "Vincolo preordinato all'esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, ai sensi dell'art. 4-bis comma 2 della L.R. 10/1993 e s.m.i.;

PRESO ATTO che, per le opere in oggetto, il Richiedente ha dichiarato di non avere la disponibilità delle aree, fatta eccezione della particella catastale identificata al Foglio 13, Mappale 696, del Comune di San Clemente, sulla quale è stata costituita una servitù di elettrodotto con atto autentificato nelle firme dal Notaio Luigi Ortolani di Riccione in data 19 giugno 2007, Rep. n. 94253, ed in data 21 giugno 2007, Rep.n. 94275/13597, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rimini il 27 giugno 2007, al n. 6423, e trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Rimini il 27 giugno 2007, agli artt. 6408, 6409 e 6410;

DATO ATTO che, essendo il numero dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, così come risultante dalla documentazione acquisita dal Richiedente, superiore a cinquanta, le relative comunicazioni sono state effettuate mediante i sopra richiamati

pubblici avvisi, affissi all'albo pretorio dei Comuni, nonché su uno o più quotidiani a diffusione locale e sul sito informatico della Regione nel cui territorio ricadono gli immobili interessati dall'opera, ai sensi del comma 1 dell'art. 52-ter del D.P.R. 327/2001;

PRESO ATTO che il Richiedente:

- con nota acquisita agli atti con nota PG/2019/194295 del 18.12.2019, ha trasmesso l'asseverazione da parte del tecnico, Ing. Guido Venieri, per quanto concerne la verifica delle condizioni di sicurezza della relativa infrastruttura rispetto agli scenari di allagamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) della Regione Emilia Romagna, rilevando che “gli impianti in progetto insistono su un'area sottoposta all'art. 6 della Normativa relativa al rischio idrogeologico approvata con Delibera Giunta Regionale n. 2112 del 05.12.2016 "Aree di potenziale allagamento", con classi di rischio R1 (rischio moderato o nullo), R2 (rischio medio) e pericolosità P3 (alluvioni frequenti)”; pertanto, “considerato che l'impianto in progetto sarà realizzato in cavo interrato posto in tubazione e che ogni componente è isolata elettricamente con doppio isolamento ed è completamente protetta contro gli effetti di immersioni continue e permanenti” si dichiara che “l'impianto in progetto non genera aggravamenti alle condizioni di instabilità presenti nell'area interessata e non risente degli effetti di una eventuale esondazione”;
- con nota acquisita agli atti con PG/2020/55451 del 15.04.2020, ha trasmesso la “verifica tecnica”, con riferimento a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 4 del Decreto 98/2017 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, sottolineando, tra le altre cose, che “il cavo sotterraneo sarà posato in cavidotto realizzato in parte a cielo aperto e in parte con metodo a Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), rendendo minimo l'intervento sul soprassuolo”, inoltre che “l'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto [...] evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotta non produrrà gravame ambientale sia sotto il profilo geologico che geomorfologico” e che “i volumi di scavo ed i movimenti di terra previsti per la posa della linea sotterranea sono di volume limitato”; dichiarando, pertanto, che “l'intervento in oggetto non genera aggravamenti delle condizioni di instabilità presenti nell'area interessata, escludendo rischi idraulici e idrogeologici anche in relazione alla sicurezza dell'intervento stesso”;
- con nota acquisita agli atti con PG/2019/194343 del 18.12.2019, ha trasmesso la “dichiarazione di non interferenza con attività minerarie”, dichiarando “di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico - DGS-UNMIG alla data del 17/12/2019”; “dalla verifica è risultato che le strutture del progetto ricadono nell'area del titolo minerario ‘coltivazione Misano Adriatico’ ma a seguito di specifico sopralluogo” il Richiedente “ha rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari” e “ha provveduto a inviare alla sezione UNMIG territorialmente competente una dichiarazione sulla attuale insussistenza di interferenze con le attività minerarie, assumendo l'impegno di modificare l'ubicazione dei propri impianti, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione del progetto risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti”; ai sensi della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, tale “dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'Amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993”;

- con nota acquisita agli atti con PG/2019/194343 del 18.12.2019, ha trasmesso l'Attestazione di Conformità, ai sensi dell'art. 95 comma 2-bis del D.Lgs. 259/2003 e s.m.i., e la relativa Dichiarazione sulla fase realizzativa degli impianti in oggetto;
- nell'istanza in oggetto, acquisita agli atti con nota PG/2019/194343 del 18.12.2019, ha dichiarato, in quanto "società controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze", di non essere tenuto a rilasciare la documentazione antimafia, ai sensi dell'art. 83 commi 1 e 3 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO che:

- ai sensi del comma 2 lett. b) dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., sono pervenute richieste di integrazioni documentali e chiarimenti da parte della Provincia di Rimini (con nota Prot. n. 3397 del 26.02.2020);
- le richieste di integrazioni documentali e chiarimenti, comprensive di quelle dell'Autorità procedente, finalizzate al completamento dell'istruttoria, sono state inoltrate con nota PG/2020/35585 del 04.03.2020, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., con conseguente sospensione del termine per la conclusione della Conferenza dei Servizi;
- il Richiedente ha provveduto a inoltrare le integrazioni documentali e i chiarimenti richiesti, con note acquisite agli atti con PG/2020/55451 del 15.04.2020 e PG/2020/56169 del 16.04.2020;

DATO ATTO che, con nota PG/2020/70576 del 14.05.2020, facendo seguito a quanto disposto dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi", nonché sulla base delle indicazioni operative trasmesse con nota PG/2020/64105 del 30.04.2020 da parte del Direttore Generale di Arpae, in virtù della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi nel periodo 23.02.2020-15.05.2020 (termine così modificato con D.L. 8 aprile 2020, n. 23), è stato prorogato:

- per i quaranta giorni successivi al 15 maggio, con scadenza prevista in data 24.06.2020, il termine per la presentazione di osservazioni da parte di soggetti interessati, a seguito della pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati, avvenuta in data 04.03.2020;
- alla data del 06.08.2020, il termine per la conclusione della Conferenza dei Servizi indetta, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., con nota PG/2020/23784 del 13.02.2020, e finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione in oggetto;

PRESO ATTO che, con nota PG/2020/72095 del 18.05.2020, il Sig. Stefano Giorgi, in qualità di legale rappresentante della società Isolcasa s.r.l., con sede in Via Montalbano 1377/O - San Giovanni in Marignano (RN), ha comunicato "l'estrema urgenza dell'azienda di trasferire la propria attività produttiva nella nuova sede in fase di conclusione", presso la nuova lottizzazione in Comune di San Clemente, "al fine di tutelare i posti di lavoro e di non ridurre o fermare la produzione nel rispetto delle norme igienico sanitarie e di contenimento del Covid 19";

DATO ATTO che, in relazione allo svolgimento dei procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, l'art. 103 del richiamato D.L. 18/2020, così come convertito in legge, dispone, tra le altre cose,

che le pubbliche amministrazioni adottino “ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati”;

DATO ATTO che, a seguito della pubblicazione dell’avviso di deposito dell’istanza in oggetto e dei relativi allegati, ai sensi dell’art. 3 comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell’art. 52-ter comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO che il Comune di Morciano di Romagna:

- con nota Prot. n. 4259 del 06.04.2020, ha espresso il parere tecnico congiunto dei Servizi Edilizia Privata ed Urbanistica – Lavori Pubblici e Patrimonio, comunicando che nulla osta al rilascio dell’Autorizzazione in oggetto; il nulla osta è condizionato al recepimento, in fase di esecuzione dell’opera, di specifiche prescrizioni ed “è fatto salvo dell’espressione di assenso al progetto ai fini urbanistici, con propria deliberazione, da parte del Consiglio Comunale”;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 16.04.2020, in relazione alla “fattibilità di variante agli strumenti urbanistici vigenti”, ha espresso “assenso al progetto redatto dalla società e-distribuzione s.p.a.”;

PRESO ATTO che il Comune di San Clemente:

- con nota Prot. n. 2663 del 06.04.2020, ha espresso “parere tecnico positivo sul progetto in esame”, con specifiche prescrizioni “da recepire nel Progetto Esecutivo dell’opera, e fatta salva l’approvazione del progetto ai fini urbanistici”, oggetto di valutazione da parte del Consiglio Comunale”;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 17.04.2020, ha espresso parere favorevole “alla proposta di Variante urbanistica al P.R.G. vigente, per l’individuazione delle fasce di localizzazione ai sensi dell’art. A-23 della L.R. 20/2000”;

PRESO ATTO che la Provincia di Rimini, con Decreto del Presidente n. 35 del 24.06.2020, si è così espressa:

- per quanto riguarda gli “aspetti urbanistici”, la proposta di variante al PRG dei Comuni di Morciano di Romagna e San Clemente “si ritiene assentibile”, subordinandola a specifiche prescrizioni e valutazioni di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- per quanto riguarda gli “aspetti geologico-ambientali”, si ritiene la suddetta variante “compatibile, relativamente ai rischi geologico-ambientali, con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e che non pregiudichi gli assetti geomorfologici ed idrogeologici presenti”, fatto salvo quanto prescritto dall’art. 2.3 comma 2 lettera i) e dall’art. 3.3 comma 2 lettera a) delle Norme Tecniche d’Attuazione (NTA) del PTCP vigente;
- per quanto riguarda la “compatibilità del progetto che comporta variante urbanistica con le condizioni di pericolosità locale del territorio”, si esprime “parere favorevole ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/08”;
- evidenziando, in particolare, la necessità di acquisire il parere obbligatorio e vincolante dell’Autorità di Bacino competente per territorio, per quanto riguarda diversi ambiti del PTCP interessati dalle opere in oggetto;

DATO ATTO che, con la sopra richiamata nota PG/2020/23784 del 13.02.2020, si è provveduto a coinvolgere nella Conferenza dei Servizi l’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e, successivamente, con nota PG/2020/96147 del 03.07.2020, è stata presentata formale richiesta di

rilascio delle determinazioni di competenza, entro il 06.08.2020, data di conclusione della Conferenza dei Servizi, con particolare riguardo all'acquisizione dei pareri obbligatori e vincolanti previsti dal PTCP, così come evidenziato dalla Provincia di Rimini con Decreto del Presidente n. 35 del 24.06.2020;

CONSIDERATO che, come disposto dal comma 4 dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di conclusione della Conferenza dei Servizi, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;

PRESO ATTO che, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po non ha provveduto a comunicare alcuna determinazione entro il termine del 06.08.2020;

DATO ATTO che si considera acquisito l'assenso, senza condizioni, dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e che, ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., "restano ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'Amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 8 comma 2 della L.R. 37/2002 e s.m.i., per le opere in oggetto viene apposto il vincolo urbanistico preordinato all'esproprio e che il presente Provvedimento comporta dichiarazione di pubblica utilità, nonché dichiarazione di inamovibilità;

DATO ATTO delle valutazioni tecniche preventive in merito ai livelli di esposizione ai campi elettrici e magnetici, espresse, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/1993 e s.m.i., dal Servizio Sistemi Ambientali di Rimini dell'Area Prevenzione Ambientale–Area Est di Arpae, con nota PG/2020/30542 del 26.02.2020, che, tra le altre cose, prevedono che, dovrà essere previsto uno spazio di ampiezza non inferiore a 2.0 metri da ciascun lato rispetto alla cabina di trasformazione "Pian di Vaglia" in progetto e uno spazio di ampiezza non inferiore a 2.5 metri da ciascun lato rispetto alla cabina di trasformazione "Isolcasa" in progetto, "entro cui non siano presenti asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali nonché edifici, e loro pertinenze, con permanenza di persone non inferiore alle quattro ore giornaliere o spazi destinati all'infanzia, né se ne preveda la realizzazione";

PRESO ATTO che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna:

- con determinazione DPC/2020/1208 del 22.04.2020, ha rilasciato il nulla osta per i soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, "relativamente al procedimento finalizzato al rilascio della concessione per l'attraversamento del fiume Conca con linea elettrica 15 kv in cavo ad elica visibile sotterraneo in località Pian di Vaglia nei comuni di San Clemente e Morciano di Romagna (RN)", condizionandolo a specifiche prescrizioni;
- con nota PC/2020/40740 del 16.07.2020, ha comunicato che "non risultano essere presenti miniere nel territorio della Provincia di Rimini";

PRESO ATTO che l'Unità Progetto Demanio Idrico della Direzione Tecnica di Arpae, con nota PG/2020/85894 del 15.06.2020, ha disposto che "l'occupazione demaniale dovrà essere realizzata in ottemperanza alle DGR n. 1121 del 27.07.2009 e DGR n. 1278 del 07.09.2009 "Accordo Regione Emilia-Romagna – ENEL SPA per la gestione amministrativa di aree demaniali"

contenente l'accordo sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna ed ENEL S.p.A. di cui è parte integrante l'allegato A "prescrizioni di massima per l'attraversamento di corsi d'acqua di linee elettriche e tubazioni gas e teleriscaldamento" e l'allegato B "modalità di richiesta del nulla osta idraulico per le nuove interferenze con demanio idrico" e con il rispetto delle prescrizioni stabilite dal Nulla Osta Idraulico DET 1637 del 01/06/2020 assunta a protocollo PG/2020/84470 del 12/06/2020; inoltre ha precisato che "ai sensi della L.R. n. 7/2004 e s.m.i. il canone annuo per l'utilizzo delle aree del demanio idrico relativo all'attraversamento in questione è quantificato in € 553,04 (euro cinquecentocinquantequattro/04) da corrispondere alla Regione Emilia-Romagna come previsto dall'accordo stipulato tra ENEL S.p.A. e la Regione Emilia-Romagna assunto a protocollo PG. 2010.215381 del 30.09.2010";

DATO ATTO che le opere in oggetto non attraversano le aree di concessione di acque minerali e termali esistenti nella Provincia di Rimini, così come evidenziato dall'Unità Inquinamento Idrico e Atmosferico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini di Arpae, con nota PG/2019/0197367 del 24.12.2019;

PRESO ATTO che il Richiedente, in riferimento alla gestione dei materiali di scavo, ha dichiarato di non esprimersi "sulle tratte dove le tubazioni saranno posate dal lottizzante (tratte "B-C", "C-D", "C-E", "E-F", "E-G" - vedi elaborato "Progetto Definitivo" n. 3579/3078 PD)"; mentre, "per le restanti tratte il materiale di scarto, quantificato in m³ 220 circa, sarà destinato totalmente ad impianto di gestione rifiuti - codice CER 170504, quale "terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503* (CER 170503* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose)";

RICHIAMATO che la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, in luogo della gestione come rifiuti, ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006, è subordinata al rispetto delle disposizioni dello stesso decreto, anche se il materiale derivante dallo scavo è riutilizzato nel corso dell'esecuzione della stessa opera nella quale è stato generato;

PRESO ATTO che, con nota Prot. n. 395 del 14.01.2020, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha espresso, tra le altre cose, "parere favorevole alla realizzazione dell'opera, così come da progetto, subordinandola al controllo archeologico in corso d'opera delle attività di scavo previste, incluso quelle relative alla realizzazione dei pozzetti di entrata e uscita previsti lungo il tracciato in caso di ricorso alla metodologia T.O.C.";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 10/1993 e s.m.i., nonché dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., sono stati acquisiti e depositati agli atti tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, che qui s'intendono integralmente trascritti, resi dalle diverse amministrazioni coinvolte, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, così come riportati nella tabella che segue:

AMMINISTRAZIONI/GESTORI	PROTOCOLLO IDENTIFICATIVO
Comune di Morciano di Romagna	– Prot. n. 4259 del 06.04.2020 – Delib. del Cons. Com. n. 15 del 16.04.2020
Comune di San Clemente	– Prot. n. 2663 del 06.04.2020
Provincia di Rimini	– Prot. n. 1363 del 27-01-2020 – Prot. n. 1492 del 29-01-2020

	<ul style="list-style-type: none"> – Prot. n. 1494 del 29-01-2020 – Prot. n. 3397 del 26-02-2020 – Decreto del Presidente n. 35 del 24.06.2020
Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna	<ul style="list-style-type: none"> – DPC/2020/1208 del 22.04.2020 – Prot. n. 40740 del 16.07.2020
Consorzio di Bonifica della Romagna	<ul style="list-style-type: none"> – Prot. n. 4904 del 18.02.2020
Arpae – Area Prevenzione Ambientale-Area Est – Servizio Sistemi Ambientali di Rimini	<ul style="list-style-type: none"> – PG/2020/10609 del 23.01.2020 – PG/2020/30542 del 26.02.2020
Arpae – SAC di Rimini – Unità Inquinamento Idrico e Atmosferico	<ul style="list-style-type: none"> – PG/2019/0197367 del 24.12.2019
Arpae – Direzione Tecnica – Unità Progetto Demanio Idrico	<ul style="list-style-type: none"> – Prot. n. 85894 del 15.06.2020
Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini	<ul style="list-style-type: none"> – Prot. n. 2577 del 27.02.2020
Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> – Prot. n. 25731 del 17.02.2020
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale Nord-Est – Ufficio 8 – Ufficio Trasporti Impianti Fissi	<ul style="list-style-type: none"> – Prot. n. 12826 del 17.01.2020
Comando Militare Esercito “Emilia-Romagna” – SM – Ufficio Personale, Logistico, Alloggi e Servizi Militari	<ul style="list-style-type: none"> – Prot. n. 2246 13.02.2020
Comando Marittimo Nord – Ufficio Demanio Infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> – Prot. n. 1382 del 15.01.2020
Hera s.p.a.	<ul style="list-style-type: none"> – Prot. n. 37991 del 29.04.2020
Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a.	<ul style="list-style-type: none"> – Prot. n. 2127 del 19.02.2020 – Prot. n. 6107 del 15.07.2020
Snam Rete Gas s.p.a. – Distretto Centro Orientale – Centro di Forlì	<ul style="list-style-type: none"> – Prot. n. 4 del 13.01.2020
Adrigas s.p.a.	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisito agli atti con PG/2020/37716 del 09.03.2020

RILEVATO che si condivide e si fa proprio quanto prescritto, richiesto e disposto in tutti i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta, le autorizzazioni, le concessioni o altri atti assenso, comunque denominati, acquisiti agli atti nell’ambito del procedimento in oggetto;

RITENUTO che, ai sensi del comma 5 dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., le condizioni e le prescrizioni indicate dalle Amministrazioni nelle loro determinazioni, ai fini dell’assenso, possono essere accolte “senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza”;

DATO ATTO, pertanto, che la Conferenza dei Servizi, indetta in forma semplificata e in modalità asincrona con nota PG/2020/23784 del 13.02.2020 e successivamente prorogata con nota PG/2020/70576 del 14.05.2020, si è conclusa con esito positivo, fermo restando quanto espresso dalle amministrazioni coinvolte nel procedimento in oggetto, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, con le proprie determinazioni, acquisite agli atti ai sensi dell'art. 14-bis comma 3 della L. 241/1990 e s.m.i., e non si è reso necessario lo svolgimento della riunione della Conferenza in modalità sincrona, di cui al comma 2 lett. d) dell'art.14-bis della L. 241/1990 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 14-bis comma 3 della L. 241/1990 e s.m.i., secondo cui la mancata comunicazione della determinazione entro il termine previsto, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni e restano ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'Amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito;

RICHIAMATO l'art. 14-quater comma 1 della L. 241/1990 e s.m.i., secondo cui “la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'Amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati”;

RICHIAMATO l'art. 14-quater comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., che dispone che “i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza”;

CONSIDERATO che il Richiedente, nell'ambito del procedimento in oggetto, ha potuto acquisire tutti i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta, le autorizzazioni, le concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, di cui alla tabella sopra riportata, accedendo al relativo indirizzo telematico, predisposto dal SAC di Arpae Rimini;

PRESO ATTO che il Richiedente non ha fatto pervenire ulteriori pareri/nulla osta/autorizzazioni e assensi, comunque denominati, acquisiti direttamente da parte delle competenti amministrazioni e gestori di beni o servizi pubblici;

PRESO ATTO che il Richiedente, con nota acquisita agli atti con PG/2020/116530 del 11.08.2020, ha dichiarato di “accettare le modalità di esecuzione e le eventuali prescrizioni incluse nei consensi rilasciati da tutte le Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti interessati dall'impianto in oggetto, ai quali sono state inoltrate le richieste di nulla osta, nessuna esclusa”;

RITENUTO che il Richiedente debba attenersi a quanto prescritto, richiesto e disposto in tutti i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta, le autorizzazioni, le concessioni o altri atti assenso, comunque denominati, acquisiti agli atti nell'ambito del procedimento in oggetto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52-quater comma 3 del D.P.R. 327/2001, il Provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo delle opere in oggetto e determina l'inizio del procedimento di esproprio;

CONSIDERATE le risultanze dell'istruttoria in merito alla completezza e regolarità degli atti e al sussistere dei presupposti di fatto e di diritto indispensabili al rilascio dell'Autorizzazione;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente Provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità "Autorizzazioni complesse ed Energia", all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DISPONE

1. di determinare, per le motivazioni riportate in premessa, la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta con nota PG/2020/23784 del 13.02.2020, in forma semplificata e in modalità asincrona, e prorogata con nota PG/2020/70576 del 14.05.2020;
2. di autorizzare e-distribuzione s.p.a. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Centro Nord – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in via Ombrone, 2 – Roma, C.F. e P.I. 05779711000, alla costruzione e all'esercizio delle seguenti linee ed impianti elettrici, da realizzarsi nei Comuni di Morciano di Romagna e San Clemente: *Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per allacciamento delle cabine elettriche denominate "ISOLCASA" n. 703179 e "PIAN DI VAGLIA" n. 703177, nei Comuni di Morciano di Romagna e San Clemente (Rif. e-distribuzione n. 3579/3078);*
3. che, sulla base di quanto riportato in premessa, il presente Provvedimento comporta:
 - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - dichiarazione di pubblica utilità;
 - dichiarazione di inamovibilità;
4. che, sulla base di quanto riportato in premessa, il presente Provvedimento comprende l'approvazione del progetto definitivo delle opere in oggetto, così come presentato e successivamente integrato, e determina l'inizio del procedimento di esproprio;
5. che il presente Provvedimento comporta variazione degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Morciano di Romagna e San Clemente;
6. di demandare ai competenti uffici dei Comuni di Morciano di Romagna e San Clemente tutti gli eventuali adempimenti, successivi all'emanazione del presente Provvedimento, in materia urbanistico-edilizia;

7. di demandare al competente ufficio per le espropriazioni della Provincia di Rimini la comunicazione della conclusione del procedimento in oggetto ai proprietari delle aree interessate dai vincoli espropriativi secondo le risultanze dei registri catastali, l'adozione dei conseguenti atti e l'espletamento delle necessarie procedure in materia di espropri, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 6 comma 1-bis della L.R. 37/2002 e s.m.i., nonché dall'art. 52-quater comma 7 e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
8. di depositare copia del presente atto presso il competente ufficio per le espropriazioni della Provincia di Rimini e dei Comuni di Morciano di Romagna e San Clemente, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 37/2002 e s.m.i.;
9. che la presente Autorizzazione viene rilasciata a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a. per gli eventuali asservimenti/espropriazioni dovrà essere applicata la normativa vigente;
 - b. le linee e gli impianti elettrici dovranno essere costruiti secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo allegato all'istanza di cui all'oggetto e sottoposti a collaudo, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/1993 e s.m.i., da parte del titolare dell'Autorizzazione, che trasmetterà il certificato di collaudo ad Arpae – SAC di Rimini;
 - c. dovranno essere osservate tutte le indicazioni e le prescrizioni presentate da parte delle amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, e dei soggetti interessati, di cui alla tabella riportata in premessa, che qui s'intendono integralmente trascritte, fatte proprie da Arpae – SAC di Rimini e depositate agli atti della stessa;
 - d. le spese inerenti al collaudo, nonché tutte le spese relative al presente Provvedimento, sono a carico del titolare dell'Autorizzazione;
 - e. l'Autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 (Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), per cui il titolare dell'Autorizzazione viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio degli impianti elettrici in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;
 - f. il titolare dell'Autorizzazione resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle linee e degli impianti elettrici in oggetto, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che al riguardo saranno stabiliti, con le relative comminatorie in caso di inadempimento;
 - g. dovranno essere osservate tutte le norme in materia di gestione dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo, con particolare riferimento alle disposizioni della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.R. 120/2017;
10. che, inoltre, siano rispettate le condizioni e le prescrizioni poste dai gestori di beni o servizi pubblici, di cui alla tabella in premessa, con particolare riferimento a quanto comunicato e disposto da Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a., Snam Rete Gas s.p.a., Adrigas s.p.a. e Hera s.p.a.;

11. che Arpae – SAC di Rimini, qualora rilevasse l'inosservanza delle suddette prescrizioni e degli obblighi contenuti nel presente Provvedimento, proceda a dichiarare decaduta, a revocare o a sospendere la stessa, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 10/93 e s.m.i.;
12. che, per tutto quanto non previsto nel presente Provvedimento e negli atti richiamati, trovino applicazione le normative vigenti;
13. di dare atto, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, che per il presente Provvedimento autorizzativo si provveda all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
14. che, a norma dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto sia impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di ricezione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione;
15. di inoltrare il presente Provvedimento a tutte le Amministrazioni coinvolte nella Conferenza dei Servizi richiamata in premessa, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, per opportuna conoscenza e per quanto di eventuale competenza, nonché al Servizio Sistemi Ambientali dell'Area Prevenzione Ambientale-Area Est di Arpae, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti dalla legge;
16. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
17. di dare atto della pubblicazione da parte di Arpae – SAC di Rimini del presente Provvedimento sul sito ufficiale di Arpae, nella sezione “Amministrazione trasparente”;
18. di individuare nell'Ing. Fabio Rizzuto il Responsabile del Procedimento per gli atti di adempimento del presente Provvedimento;
19. di dare atto che il presente Provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini di Arpae.

**Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dott. Stefano Renato de Donato**

Atto firmato digitalmente a norma di Legge

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.